



Atto del Presidente n. 50

del 03/05/2022

Classificazione: 11-04-01 2022/1

Oggetto: PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022-2024 - APPROVAZIONE.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTI l'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"55. Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

.....";

l'art. 9 "Il Presidente" commi 4, lett. p) e 5 del vigente Statuto provinciale che stabilisce che:

...omissis...

Il Presidente esercita le funzioni previste dall'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii., le funzioni e/o competenze che il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. attribuiva alla Giunta Provinciale nell'esercizio dei propri poteri e competenze, nonché quelle di cui ai regolamenti provinciali e alle altre fonti di regolazione aventi forza di legge, statali e regionali, di seguito elencate a titolo esemplificativo

.... omissis...

p) fatte salve le competenze del Consiglio provinciale, stipula con altri enti convenzioni, intese, accordi o protocolli comunque denominati; esprime il consenso sugli accordi di programma provvedendo alla loro approvazione ai sensi di legge;

5. Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci.

.....

PREMESSO che con delibera n. 316 del 07.03.2022 la Giunta regionale ha approvato il "PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022-2024" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 52 DEL 14 SETTEMBRE 2021";

PRESO ATTO del periodo di emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 in questo biennio, durante il quale con diverse disposizioni normative D.P.C.M., Decreti Legge, Linee guida sono state previste restrizioni agli spostamenti e per la sicurezza sanitaria diminuzione della capacità di carico dei mezzi di TP, nonché l'applicazione di norme comportamentali finalizzate al contenimento del contagio, che hanno determinato una forte riduzione di frequentazione del trasporto pubblico dovuta anche ad una percezione negativa e scarsa propensione al suo utilizzo da parte dei cittadini;

PRESO ATTO ALTRESI' che in tale contesto, il servizio essenziale di trasporto pubblico ha continuato ad essere garantito e svolto in tutti i bacini emiliani/romagnoli di riferimento in sicurezza e nelle migliori modalità possibili, sia pure nei limiti imposti dalla situazione contingente, adattandosi alle continue e diverse indicazioni provenienti dalle Autorità competenti, in particolare, grazie anche ai potenziamenti finanziati da Stato/Regione e con il supporto degli operatori privati disponibili. Le Aziende di trasporto hanno garantito le diverse ripartenze, sviluppando ed applicando soluzioni gestionali e strutturali tali da poter garantire sicurezza e salubrità al trasporto pubblico, con sanificazioni spinte e periodiche, sanificazioni mezzo

nebulizzatori, e con attenzione al personale viaggiante mediante la messa in sicurezza e isolamento del posto guida;

RITENUTO che, come si legge nella sopra citata delibera regionale *”nel riavvio alla normalità e nel triennio che ci attende si intende rilanciare l’immagine sicura del Trasporto pubblico e promuovere il maggior uso dei servizi per affrontare la prospettiva post Covid19, ripristinando un pieno rapporto di fiducia e garantire il diritto di ogni cittadino ad una mobilità più ecologica, sostenibile e di qualità, e rinnovarsi, tenendo conto delle modifiche della domanda di trasporto conseguente anche alle nuove modalità e orari di lavoro, e in generale degli stili di vita e di nuove organizzazioni delle città”*;

PRESO ATTO dell’”Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023 (art. 8 L.R. n. 30 del 1998), di cui alla delibera della Giunta regionale n. 840 del 9 giugno 2021, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 52 del 14 settembre 2021, con il quale sono stati indicati gli anni 2021-2023, quale periodo di riferimento necessario ad attuare gli indirizzi finalizzati al miglioramento qualitativo dei servizi, per una visione di rinnovamento del settore, tenuto conto di quanto previsto anche nel “Patto per il Lavoro e per il Clima”, che si inserisce all’interno delle strategie del Paese e di quelle dell’Unione Europea, verso la neutralità climatica al 2030 e di rilancio e transizione verso un’economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale e per la creazione di nuova e buona occupazione;

CONSIDERATO che anche il triennio 2022-2024 risentirà delle conseguenze della pandemia ma che, tuttavia, è importante rafforzare la qualità delle relazioni tra istituzioni, le rappresentanze economiche e sociali per la condivisione di obiettivi strategici e impegnarsi responsabilizzando tutti gli attori del sistema, affinché sia disegnata una visione di rinnovamento del trasporto pubblico, moderno e flessibile, che veda sempre il cittadino - utente e il suo diritto alla mobilità quale obiettivo da sostenere e garantire;

DATO ATTO che la Regione Emilia - Romagna in considerazione del quadro generale delineato ha proposto, attraverso il metodo del confronto con tutti i soggetti del settore, gli Enti Locali, la Città Metropolitana di Bologna, le Agenzie locali per la mobilità, le Società di gestione pubbliche e private dei servizi di TP e le parti sociali direttamente interessate, un percorso che ha portato alla condivisione e definizione di principi, di linee guida e di misure utili alla descrizione del modello del TP emiliano romagnolo, contenuto nel documento “Patto per il Trasporto pubblico regionale e locale e della mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024”, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che consente di raggiungere e garantire una adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini, in coerenza con l’Atto di Indirizzo triennale citato;

PRESO ATTO altresì che il suddetto “Patto per il TPL 2022-2024” partendo dall’analisi dell’attuale situazione, in coerenza con i principi e le disposizioni della normativa di riferimento, è articolato su diversi punti nei quali le parti concordano in merito alla definizione dei reciproci impegni, come meglio specificato nell’allegato Patto;

RAVVISATA l’urgenza di procedere all’approvazione del precitato Patto per il TPL 2022-2024 è dovuta alla necessità di dare corso al perfezionamento del medesimo ed alla conseguente implementazione e attuazione delle azioni contenute in tale atto al fine di evitare ripercussioni sul trasporto pubblico e dunque pregiudizi ai cittadini;

PRESO ATTO, altresì:

- che i reciproci impegni assunti sono volti ad assicurare al sistema emiliano - romagnolo un adeguato quadro di riferimento per il triennio 2022-2024, che tiene conto della dinamica dei costi, dei ricavi, della produttività ed efficienza del servizio, nonché di politiche di riordino e ottimizzazione dei servizi per una reale integrazione modale e tariffaria;
- che si procederà alla sottoscrizione del “Patto per il TPL 2022-2024”, nel testo allegato parte integrante del presente atto, stante la previa approvazione da parte degli organi competenti dei soggetti direttamente coinvolti nel percorso di riforma del Settore trasporti;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”;
- la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 422/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 2 ottobre 1998, n. 30, recante “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”, e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 giugno 2008, n. 10 “Misure per il riordino territoriale, l’autoriforma dell’amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”;
- la Legge Regionale 28 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”;
- l’art. 92 comma 4 bis “Disposizioni concernenti il trasporto pubblico” del Decreto-Legge n. 18/2020, “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla Legge n.27/2020. Con successivi Decreto-legge n. 105/2021, convertito nella Legge n. 126/2021, e Decreto-legge n. 221/2021, convertito nella Legge n. 11/2022, sono state disposte le proroghe del termine di fine pandemia dapprima al 31 dicembre 2021 e infine al 31 marzo 2022;

VISTI infine:

la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 recante “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - approvazione”;

l’Atto del Presidente n.30 del 15/03/2022 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione”.

VISTA la relazione istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, la cui attività è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo PEG/PDO n. 210202 "Pianificazione provinciale in materia di trasporti e mobilità", con la quale si propone:

1. DI APPROVARE, per le motivazioni sopra espresse, lo schema di “Patto per il TPL 2022-2024”, allegato A);
2. DI DARE ATTO che il Patto per il TPL 2022-2024 rappresenta un percorso virtuoso finalizzato a garantire la conferma della stabilità e certezza per i servizi del trasporto pubblico del territorio emiliano romagnolo e un atto di responsabilità collettiva tra le parti firmatarie;
3. DI DARE ATTO che il Presidente o suo Consigliere delegato in materia di Trasporti, Pasi Nicola, procederà alla sottoscrizione del sopracitato “Patto per il TPL 2022-2024” e qualora si rendessero necessarie, potrà apportare al testo eventuali modifiche non sostanziali, per raggiungere il buon fine del medesimo;

RITENUTO applicabile in via analogica l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 23, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento che, ai fini istruttori, si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del Settore Lavori Pubblici*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DISPONE

1. DI APPROVARE, per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di "Patto per il TPL 2022-2024", *Allegato A*), parte integrante del presente atto;
2. DI DARE ATTO che il Patto per il TPL 2022-2024 rappresenta un percorso virtuoso finalizzato a garantire la conferma della stabilità e certezza per i servizi del trasporto pubblico del territorio emiliano romagnolo e un atto di responsabilità collettiva tra le parti firmatarie;
3. DI DARE ATTO che alla sottoscrizione del sopracitato "Patto per il TPL 2022-2024" procederà il Presidente o il Consigliere delegato in materia di Trasporti, Pasi Nicola, e qualora si rendessero necessarie, lo stesso potrà apportare al testo eventuali modifiche non sostanziali, per raggiungere il buon esito del medesimo;

DEMANDA

agli uffici competenti gli obblighi di cui al D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii e la trasmissione del presente atto alla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento dell'ulteriore iter procedurale.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. al fine di consentire la rapida sottoscrizione fra le parti del "Patto per il TPL 2022-2024" in argomento.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

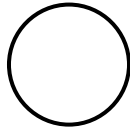
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____